

Un affresco di Ponziano Togni

Autor(en): **Z.**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **5 (1935-1936)**

Heft 2

PDF erstellt am: **26.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-7488>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

UN AFFRESCO DI PONZIANO TOGNI



PONZIANO TOGNI — Affresco in S. Bernardo di Prada

Due anni or sono un Mesolcinese residente a Milano ci rendeva attento sull'attività di un giovane artista suo convalligiano, che, pure se nato e cresciuto a Chiavenna, serbava vivo l'amore per la terra degli antenati. Lo pregammo di farci pervenire le fotografie di qualcuna delle sue opere. Così ci fu concesso di presentare ai lettori de' « Quaderni » e dell'« Almanacco » il giovane pittore PONZIANO TOGNI, il quale, nel frattempo, è ritornato in patria, ed ha preso dimora a La Rösa di Poschiavo.

Gli è il caso che l'ha portato nell'alta regione poschiavina — anche se è poi il maestoso paesaggio alpestre che ritiene questo nostro pittore della montagna —: la primavera scorsa Prada di Poschiavo cerca chi dia un nuovo affresco alla chiesa della « contrada ». La notizia perviene all'orecchio del Togni che offre il suo pennello. Senza grandi speranze, del resto: è conosciuto sì in Valtellina quale pittore dei più promettenti — egli ha dato ripetutamente illustrazioni alla magnifica rivista bimestrale di quella Valle: *La Valtellina* (Sondrio), così ancora al Numero dell'agosto scorso (xilografie, disegni, un olio a colori) — ma al di qua del confine?

Eppure la sorte la favorisce. Gli si chiede un progetto di decorazione: e il progetto persuade. Così il Togni ha iniziato la sua attività in patria. Sui suoi lavori in Prada vedasi ciò che ne scrive Felice Menghini in fondo al componimento sui restauri di quella chiesa.

Z.